

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450646
ESC - Ente schedatore	UNITO
ECP - Ente competente per tutela	S251

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	storico artistico
CTG - Categoria	MEDICINA E BIOLOGIA
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	microscopio
OGTT - Tipologia	composto Carl Zeiss Jena

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo degli Istituti Anatomici
LDCU - Indirizzo	Corso Massimo d'Azeglio 52

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Collezione Microscopi Istituto di Anatomia umana Università di Torino
COLI - Codice inventario bene nella collezione	M091

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
------------------------------------	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1908
DTSV - Validità	ca

DTSF - A	1908
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	analisi tipologica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Carl Zeiss Jena
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1908 ca
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTM - Motivazione/fonte	marchio
AUTZ - Note	“Carl Zeiss Jena n. 43278” sul tubo porta ottica
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Il microscopio, tedesco, è firmato sul tubo porta ottica “Carl Zeiss Jena n. 43278”. il microscopio è in ferro nero laccato eccetto il tubo porta oculare, il sistema di viti, il blocco cremagliera e alcune parti del tavolino che sono in ottone: può essere inclinato e fissato nella posizione desiderata con l’ausilio di una levetta posta dietro la colonna dell’altezza del tavolino; la base è a ferro di cavallo. La macroregolazione della messa a fuoco si effettua con sistema a cremagliera e pignone e la microregolazione con due viti poste sotto l’impugnatura della colonna che è forgiata a manico di boccale di birra. Una di queste viti riporta una scala micrometrica che va da 0 a 15 e sulla piastra ovale che si trova alla base della vite vi è la scritta “Interv. =0.002m/m”. Il tavolino è rotondo (diam. 12,2 cm) e firmato “Carl Zeiss Jena”, è costituito da una parte centrale rialzata sulla quale scorre una barra che reca due mollette fermavetrini e un nonio di 6 cm per rilevarne la posizione. Le due mollette scorrono in un corridoio e quello di sinistra possiede un secondo nonio. Agendo su una vite laterale al tavolino (ora bloccata), la parte centrale rialzata trasla in senso orizzontale, lo spostamento è misurabile attraverso un terzo nonio di 40 cm indicato lungo il bordo. Il sistema di illuminazione è costituito da un condensatore (1,4 inciso sulla superficie e lungo il bordo) con due lenti convergenti, un diaframma a iride firmato sul bordo con “Carl Zeiss Jena” e munito di una scala da 0 a 10 per misurarne l’apertura. Il diaframma può subire uno spostamento laterale, essere rimosso del tubo agendo su una vite che si innesta su di una cremagliera orizzontale o traslare orizzontalmente collimando in modo preciso o parzialmente con l’apertura sottostante. L’altezza del sistema condensatore-diaframma è variabile tramite una vite che agisce su una cremagliera verticale. È presente uno specchio piano-concavo e un oculare che si inserisce in un cilindro avvitato al tubo porta ottica (filettatura 36G); quest’ ultimo è firmato “Carl Zeiss Jena” ed inciso con “K,4-5X”, (lungo 7 mm; diam. 23,2 mm; diam. di ingombro 28,4 mm). È presente un porta obiettivi a revolver quadruplo (Filettatura 36G); quest’ultimo è firmato “Carl Zeiss Jena” ed è inciso con “K. 4-5 X”. (lungo 7 mm; diam. 23,2 mm; diam. di ingombro 28,4 mm). È presente un porta obiettivi a revolver quadruplo (Filettatura 36G). Porta obiettivi, oculare, condensatore e mollette fermavetrini sono cromati.
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	

MTCP - Riferimento alla parte	intero strumento (eccetto tubo porta oculare, il sistema di viti, il blocco cremagliera e alcune parti del tavolino)
MTCM - Materia	metallo
MTCT - Tecnica	fusione
MTCS - Note	ferro laccato nero
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	tubo porta oculare, il sistema di viti, il blocco cremagliera e alcune parti del tavolino
MTCM - Materia	ottone
MTCT - Tecnica	tecniche varie
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero strumento
MISZ - Tipo di misura	altezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	29,50
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero strumento
MISZ - Tipo di misura	larghezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	10,5
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero strumento
MISZ - Tipo di misura	profondità
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	15,30
AS - ACCESSORI	
ASS - ACCESSORIO	
ASST - Tipologia	cassetta
ASSE - Descrizione	Sulla porta della cassetta lignea, in alto vi è la scritta “Zeiss n. 43278”, in basso a dx il n. 7” e lateralmente in basso “Inv. S.N. 2570”. Fra gli accessori della cassetta vi sono: - un oculare firmato “Carl Zeiss Jena” K. 6.7X (lungo 52,6 mm; diam. 23,2 mm; diam. di ingombro 28,5 mm); - un porta-astucci in legno a 5 buchi e un portaoculari a 5 buchi; - un astuccio per obiettivo firmato sul tappo “C. Zeiss Jena 16.0 mm apertura 0.30)”, sul tappo vi è la sigla “G 96” e sul fondo dell’astuccio “G?” e l’incisione “16.0”. Questo astuccio contiene l’obiettivo firmato “C. Zeiss Jena” e inciso con “tubosl ? 160 m/m 1.0mm apert 0.95”, (lungo 43, 5 mm; diam. di ingombro 24,4 mm); - un astuccio vuoto firmato sul tappo "Carl Zeiss Jena", inciso con "a*" e siglato con "G96", sotto sul fondo, vi è la sigla "G197" e l'incisione "a*". Misure cassetta: alt. 37,5 cm; largh. 21 cm prof. 20,3 cm.

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

buono

STCN - Note

Vi sono alcuni punti di ossidazione sulle parti in ottone.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione
specifica**

Università degli Studi di Torino

CDGI - Indirizzo

Via Verdi 8, Torino

**BPT - Provvedimenti di tutela
- sintesi**

no

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

Mau_mic_091

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAF - Formato

jpg

FTAA - Autore

Malerba, Giancarla

**FTAD - Riferimento
cronologico**

2023

FTAE - Ente proprietario

Università degli Studi di Torino

FTAK - Nome file originale

Mau_mic_091.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBJ - Ente schedatore**

UNITO

BIBH - Codice identificativo

Turner85

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBF - Tipo

libro

**BIBM - Riferimento
bibliografico completo**

Turner, G., 1985, Microscopi, Silvana Editoriale, Milano

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBJ - Ente schedatore**

UNITO

BIBH - Codice identificativo

Turner91

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBF - Tipo

libro

**BIBM - Riferimento
bibliografico completo**

Turner, G., 1991, Catalogue of microscopes, Museo di Storia della Scienza, Firenze. Giunti, Firenze.

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBJ - Ente schedatore**

UNITO

BIBH - Codice identificativo

Armed74

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBF - Tipo

catalogo museo

BIBM - Riferimento bibliografico completo	The Armed Forces Insitute of Pathology, 1974, The Billings microscope collection of the Medical Museum Armed Forces Institute of Pathology, Armed Forces Insitute of Pathology, Washington
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2023
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Malerba, Giancarla
RSR - Referente verifica scientifica	Fausone, Mara
FUR - Funzionario responsabile	Moratti, Valeria
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	I dati utilizzati nella presente scheda sono tratti dalla tesi di laurea della dott.ssa Greta Bignardi (Università di Torino, Fac. SMFN, corso di laurea in Scienze Naturali, 1996-1997), dal titolo "I microscopi della scuola anatomica torinese. Storia, catalogazione e ipotesi museologiche". Relatore prof. G. Panzica, correlatore prof. M. Galloni